

LOMBARDIA

Con qualifica professionale

Corsi base per la moda

Per fare carriera nella moda una laurea è senza dubbio utile, ma per chi deve ancora completare la formazione media superiore o intende proseguire il percorso di studi con una specializzazione post-diploma esistono numerosi percorsi utili e propedeutici sia al proseguimento degli studi, sia alla carriera professionale. Eccone alcuni in Lombardia.

I CORSI FONDAMENTALI ALL'ISTITUTO MARANGONI

L'Istituto Marangoni, scuola dedicata al fashion e al design di caratura internazionale, ha sedi a Milano, Parigi e Londra. Alla Marangoni, ogni anno, si danno appuntamento oltre duemila studenti provenienti da tutto il mondo. L'offerta di base dell'Istituto è basata sui "Corsi Fondamentali", rivolti espressamente agli studenti che vogliono inserirsi nel campo della moda e del design ma che non hanno una preparazione specifica. Si tratta di corsi che offrono un'istruzione completa e permettono di acquisire le nozioni fondamentali. Le aree di intervento dei corsi sono: fashion design, fashion styling, fashion business, interior design, product design, graphic design. Per ulteriori informazioni: www.istitutomarangoni.com - c.valenti@istitutomarangoni.com - tel. 02/76316680.

STILISTI, IL CORSO ANNUALE ALL'ISTITUTO BURGO

L'Istituto di Moda Burgo di Milano è nato per trasformare i suoi studenti in veri e propri artisti e fornire ad ognuno di loro i mezzi necessari per riuscire a combinare la fantasia individuale con le esigenze generiche di un lavoro professionale.

L'offerta formativa dell'Istituto milanese, con sede in piazza San Babila, è molto ampia e comprende corsi annuali e biennali e corsi speciali di durata più breve compresa tra 30 e 470 ore, in tutto il settore della moda: dal corso biennale di stilista di moda fino al computer design o al corso per stilista abiti da sposa. Dettagli su www.imb.it Per informazioni: imb@imb.it

MILANO | Corso di formazione con Atema



Green job: l'energy manager

Questi professionisti spesso operano a progetto, e sempre sono fattori di cambiamento: ne viene

La legge 10/91 prevede che le aziende con consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio nominino un tecnico responsabile per l'uso razionale dell'energia. A tutt'oggi la maggior parte delle imprese italiane non si è ancora adeguata a questa importante disposizione di legge. Più in generale, la gestione dei consumi energetici è una fonte certa di risparmi importanti che, in Italia, ancora poche aziende sfruttano sistematicamente. Di conseguenza il mercato del lavoro in Italia è potenzialmente alla ricerca di molti "Energy Manager".

quindi una importante opportunità per il temporary management, e per questo Atema Associazione italiana per il temporary management, ha deciso di offrire formazione specifica sui temi dell'Energy Management.

IL CORSO

La proposta di Atema, sviluppata assieme a Bruno Lanfranco, Amm. Unico di Orionis Srl, esperto gestionale energetico (ENEA), Energy Manager e formatore, che sarà il docente, è incentrata su un corso introduttivo, della durata di tre giorni full-time, sul "Green Job".

Il corso tratterà i seguenti argomenti: gli obblighi e le leggi di riferimento; Il ruolo aziendale, le deleghe e gli obiettivi; l'analisi energetica, lo studio di fattibilità, il calcolo delle opportunità operative; la comunicazione interna, esterna; la sinergia con gli acquisti, la progettazione, il marketing. Il corso costa 400 euro più Iva per gli associati Atema, 650 per i non associati.

L'organizzazione del corso è possibile, in alternativa, in tre differenti settimane, da Martedì a Giovedì, a Milano in sede da definire: dal 7 al 11 giugno, dal 5 al 9 luglio 2010 e dal 6 al 10 Settembre 2010, in base alle preadesioni ricevute.

Occorre iscriversi al più presto perché nel giro di pochi giorni saranno scelte le date del corso.

e la scelta fra le alternative sarà stabilita in base alle preadesioni che riceveremo.

IL DOCENTE

Bruno Lanfranco, esperto ges-

tionale energetico (ENEA), Energy Manager, consulente progettista, system integrator per Engineering Spa, Telecom Italia Spa ed altre società per la riduzione dei consumi energetici propria o dei loro Clienti, socio della Federazione per l'uso razionale dell'energia, oltre che docente presso il centro di formazione IMQ di Milano del corso per la formazione dei valutatori energetici UNI CEI EN 16.001:2009.

E' Amministratore Unico della Società Orionis Srl, specializzata in energie rinnovabili, energy saving industriale, scouting internazionale di nuove tecnologie energetiche, ricerca di finanziamenti a fini energetici, selezione ed inserimento nelle aziende di Energy Manager o presa in carico diretta del sistema energetico del cliente.

INFORMAZIONI

Per informazioni: academy@atema.net

SPECIALE

ASFOR

www.asfor.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA FORMAZIONE MANAGERIALE

FOCUS

Presentati i risultati della ricerca sull'attività dei soci ASFOR per la pubblica amministrazione

Formazione nella P.A., ASFOR e il 12° rapporto

ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, ieri ha partecipato a Roma alla presentazione ufficiale del XIII Rapporto sulla formazione nella PA, a cui contribuisce fornendo i risultati della ricerca sull'attività nel 2009 dei Soci ASFOR per le Pubbliche Amministrazioni. L'indagine ASFOR, giunta alla decima edizione si mantiene un punto di riferimento per l'analisi dell'offerta formativa alla Pubblica Amministrazione.

I soci ASFOR che hanno partecipato alla rilevazione sono 26. La fotografia dell'attività svolta nel 2009 mostra che hanno impiegato 2.200 docenti, di cui il 40% donne. Sono stati realizzati dai Soci ASFOR 2.389 corsi pari a 11.755 giornate di insegnamento che hanno visto coinvolte più di 56.000 persone.

Dai risultati dell'indagine emerge che i docenti svolgono un ruolo

articolato. Infatti, accanto all'attività d'insegnamento, a cui viene dedicata naturalmente la parte rilevante del tempo, mediamente il 50%, i docenti hanno anche un ruolo attivo in termini di coordinamento, di sviluppo di prodotti e, sebbene in misura minore, di sviluppo dei mercati.

Il mercato della formazione per la PA, secondo la prospettiva offerta dall'indagine tra i Soci ASFOR, è molto polarizzato: da un lato grandi istituzioni formative che operano a livello nazionale e detengono la maggioranza del mercato sia in termini di partecipanti alle attività di formazione sia in termini di fatturato, dall'altro una rete di Centri di Formazione Associati ASFOR che operano sulla base di un interesse prevalentemente locale, creando un contatto diretto con gli enti territoriali di riferimento e mantenendo, al contempo, una rete di docenti affiliati che consentono una risposta efficace alla domanda delle di-

verse Amministrazioni Pubbliche.

L'attività dei Soci ASFOR ha riguardato principalmente il personale delle Regioni (40% del totale) e delle Amministrazioni Centrali (25% del totale), mentre agli Enti Locali è stato rivolto complessivamente il 24% dei corsi.

Le tre principali aree tematiche affrontate, che hanno raccolto complessivamente il 60% dei corsi attivati sono state: la comunicazione e marketing, l'area giuridico-normativa, l'organizzazione e gestione del personale.

I Soci ASFOR improntano la propria offerta formativa sul dialogo con il committente, che avviene sia all'inizio, in fase di valutazione dei fabbisogni e di progettazione dell'intervento, sia ex post con la valutazione dei risultati. Le metodologie della formazione impiegate sono ancora abbastanza tradizionali: l'aula si conferma la modalità più utilizzata (la mag-

gioranza dei Soci afferma di farvi ricorso in più del 70% delle iniziative svolte) mentre le altre metodologie - outdoor, e-learning, coaching, training on the job - svolgono una funzione di rinforzo.

Il 2009 ha visto una contrazione del fatturato legato ai bandi pubblici di quasi il 30%, stabili o in leggero aumento i ricavi legati all'offerta a catalogo e alla commessa. L'impatto sul risultato globale degli enti di formazione è tuttavia disomogeneo. Sembra però, tuttavia, che una buona percentuale di attività legata alla commessa garantisca una migliore tenuta di fronte alla contrazione della domanda.

Dalle risposte dei Soci emerge infine l'esigenza di lavorare su progetti concreti in partnership con altre istituzioni, meglio se internazionali, per contribuire ad un processo di internazionalizzazione dei dirigenti della PA. Dall'in-

crocio tra analisi quantitative e qualitative risulta come la quasi totalità del campione abbia una propria rete di relazioni, ma che queste non si concretizzino ancora in solide partnership operative.

Conclude il Prof. Elio Borgonovi, Responsabile Scientifico della Ricerca:

"Le amministrazioni sono chiamate a diventare committenti più consapevoli e forti, al fine di selezionare quelle iniziative di formazione collegate ai processi di aumento della produttività, di semplificazione, di digitalizzazione e di valutazione del personale che sono al centro di una nuova stagione di riforme.

ASFOR si impegnerà dal canto suo a rafforzare il "circolo virtuoso" in base al quale una domanda più consapevole stimola la selezione di una offerta di qualità che a sua volta può dare un valore aggiunto più elevato rispetto al passato."